

La ventiquattresima edizione della rassegna bellinzonese è in programma dal 12 al 19 novembre

«I giovani in primo piano, autentici protagonisti: è lo spirito di fondo del nostro festival, da quando esiste. Un festival specializzato, non generalista. Si occupa di cinema giovane per i giovani. Per le sue caratteristiche è un *unicum*: sia a livello svizzero, perché è l'unico festival ad occuparsi di queste cose, sia a livello internazionale, perché, se di festival di questo genere ne esistono altrove, come ad esempio è il caso di Giffoni in Italia, noi siamo gli unici a farlo svolgere durante l'anno scolastico, in orario scolastico, con collegamento diretto, direi quasi istituzionale, con le scuole. Vogliamo fornire l'occasione di vedere un ottimo cinema, che abbia anche senso e forti contenuti». Il presidente Gino Buscaglia definisce così le caratteristiche di Castellinaria, il Festival internazionale del cinema giovane che tra il 12 e il 19 novembre sarà in corso a Bellinzona per la 24. volta. Un'edizione questa che conserva la formula tradizionale, con la divisione in due concorsi, il primo rivolto alla fascia di pubblico che va dai 6 ai 15 anni, il secondo per gli spettatori dai 16 ai 20 anni. Il direttore artistico Giancarlo Zappoli individua nei film in competizione due tematiche principali, anche se, sottolinea, queste sono emerse per caso. Quella del concorso 6-15 riguarda le problematiche dei singoli individui, quella del concorso 16-20, l'individuo rapportato alla società in cui vive. Quest'ultimo è ad esempio il caso di *The Forgiveness of Blood*, dello statunitense Joshua Marston, film su un ragazzo albanese in bilico tra il mondo moderno e il sogno di una vita normale, e l'arcaico codice del «kanun», che coinvolge in una vendetta la sua famiglia: il film è valso un ineccepibile Orso d'argento per la sceneggiatura a Marston e ad Andamion Murataj. Sempre fra i titoli che arrivano dalla Berlinale anche l'ultimo lungometraggio del maestro dell'animazione francese Michel Ocelot, *Les contes de la nuit* (nel concorso 6-15), così come il divertente *Almanya - Willkommen in Deutschland* (nel concorso 16-20 e film di chiusura del festival), surreale commedia sulla vita di diverse generazioni di immigrati turchi in Germania. A Castellinaria anche la prima svizzera, nel concorso 16-20, dell'ultimo film di Zhang Yimou, *Under the Hawthorn Tree*, mélo sullo sfondo della rivoluzione culturale cinese.

Le proiezioni (programma dettagliato su www.castellinaria.ch) avranno luogo al cinema Forum di Bellinzona, con alcune puntate all'Ideal di Giubiasco, al Centro Civico di Arbedo (e decentramenti in altre località cantonali), oltre che naturalmente, all'Espocentro bellinzonese, vero cuore di Castellinaria. Qui si terranno anche le proiezioni serali a cominciare dall'inaugurazione, sabato 12 novembre, con *Scialla* di Francesco Bruni (sceneggiatore di cinema e te-



SCIALLA! Interpretato da Fabrizio Bentivoglio, che a Bellinzona riceverà il Castello d'onore, il film di Francesco Bruni aprirà il festival.

Il cinema, i giovani e la società

Le proposte del festival internazionale Castellinaria 2011

I FILM DELLA SERA

12 NOVEMBRE

SCIALLA! F. Bruni (I, 2011)

13 NOVEMBRE

JUMP B. de Stoppani (CH, 2011)

14 NOVEMBRE

17 FILLES D. e M. Colin (F, 2001)

15 NOVEMBRE

CAMPO NOMADI S. Ferrari (CH, 2011)

16 NOVEMBRE

LOS COLORES DE LA MONTAÑA C. C. Arbelaez (CO, 2010)

17 NOVEMBRE

LA NOUVELLE GUERRE DES BOUTONS C. Barratier (F, 2011)

18 NOVEMBRE

CASTELLINCORTO NIGHT

19 NOVEMBRE

IL MAESTRO M. G. Cucinotta (I, 2011)

ALMANYA - WILKOMMEN IN DEUTSCHLAND Y. Samdereli (D, 2010)

levisione), interpretato da Fabrizio Bentivoglio che a Bellinzona riceverà il Castello d'onore. Un confronto sorridente fra due generazioni in questo film presentato nella sezione Controcampo Italiano all'ultima mostra del cinema di Venezia. Tutta cinese la proiezione serale di domenica 13 novembre, con la prima assoluta del lungometraggio *Jump* della regista Bindu de Stoppani, esponente di quella sorta di «movimento» di autori e tecnici, che con le loro collaborazioni incrociate stanno rivitalizzando il panorama del cinema della nostra regione. Fra le proposte serali anche *Campo nomadi*, documentario di Stefano Ferrari, che esplora la realtà dei ragazzi Rom. Non mancherà la consueta Castellincorto Night, il momento dedicato ai cortometraggi, che quest'anno rivisita la sua formula, rivolgendosi in particolar modo alle scuole di cinema di tutto il mondo. Fra i riconoscimenti che verranno attribuiti in questa sezione, il Premio Daniel, dedicato al giornalista Daniel Hürlimann, prematuramente scomparso. Sabato 19 novembre, sempre all'Espocentro, la cerimonia di chiusura avrà come madrina l'attrice Maria Grazia Cucinotta, a Castellinaria nelle vesti della regista del cortometraggio *Il maestro*. Seguirà la proiezione del già citato *Almanya*. Non mancherà La Piccola rassegna, pen-



MARIA GRAZIA CUCINOTTA
L'attrice sarà la madrina della cerimonia di premiazione, in veste di regista del corto *Il maestro*. (Foto Keystone)



BINDU DE STOPPANI
Il film *Jump* della regista ticinese verrà presentato in prima assoluta a Castellinaria il 13 novembre.

sata per gli allievi delle classi di prima e seconda elementare e che stavolta proporrà il primo lungometraggio (del 1977) dalle avventure di *Winnie The Pooh*. A un altro celebre personaggio disegnato, Topolino, è invece dedicata la mostra. Gli atelier, da quest'anno si rivolgeranno ai giovani che frequentano le proiezioni del concorso 16-20 e saranno dedicati alle professioni del cinema, cominciando da quella dell'animatore, che sarà illustrata da Andrea Bozzetto, figlio di Bruno. Primi passi gettati infine per una futura collaborazione con il Teatro Sociale di Bellinzona, che quest'anno ha evitato di proporre rappresentazioni in concomitanza con Castellinaria e che, proprio sul finire del festival, inaugurerà una mostra legata al cinema e dedicata ai soggiorni grigionesi di Greta Garbo (il 19 novembre). Il Sociale condivide con il Festival anche parte dei preziosi collaboratori, che grazie al loro volontariato danno un apporto imprescindibile sia all'uno sia all'altro. Un apporto che, nel caso di Castellinaria, insieme al sostegno di sponsor privati come Raiffeisen, AET e Coop Cultura, e pubblici, come il Cantone e la Città di Bellinzona, garantisce la sopravvivenza del festival sempre più confrontato però con sfide onerose, come l'adeguamento delle infrastrutture tecniche. **FA.CO.**